

Ricordare le figure della psicologia italiana... per collegare passato e futuro

Santo Di Nuovo

Università di Catania – Presidente A.I.P.

Ricerca e intervento nella storia della psicologia: due mondi separati?

Una antica
concezione dualistica…

…a partire dalla psicologia
sociale e clinica

Ricerca e intervento nella storia della psicologia: due mondi separati?

«Abbiamo bisogno di studi controllati sulle relazioni teoriche.
Abbiamo bisogno di una cornice teorica per operare come clinici.
Ma il clinico non deve compiere egli stesso questa ricerca. Deve tenersi informato su di essa ...
I ricercatori di base e i clinici stanno in un rapporto produttivo, simbiotico.
Gli uni tracciano i principi generali; gli altri li applicano al mondo reale»

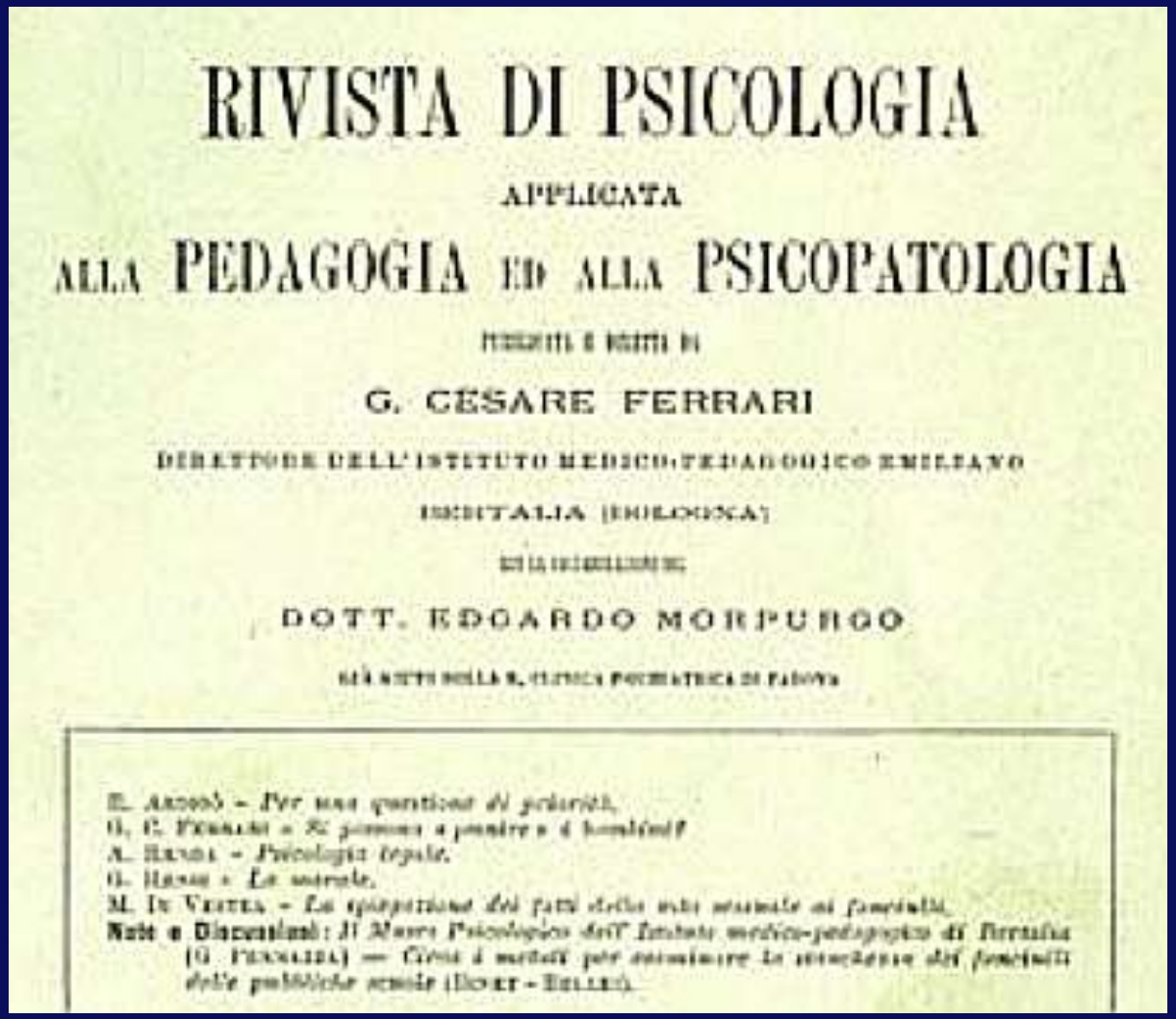
Brehm, S.S. (1976) *The application of social psychology to clinical practice.* Hemisphere-Wiley, Washington, p. 237.

Ricerca e intervento nella storia della psicologia: due mondi separati?

Ma è questo che ci racconta la storia della psicologia?...

Ricerca e intervento nella storia della psicologia: due mondi NON separati

Rivista di psicologia applicata alla pedagogia e alla psicopatologia, fondata nel 1905 da Giulio Cesare Ferrari (poi dal 1912 *Rivista di psicologia*)



RIVISTA DI PSICOLOGIA

APPLICATA

ALLA PEDAGOGIA ED ALLA PSICOPATOLOGIA

G. CESARE FERRARI

DOTT. EDOARDO MORPURGO

Ricerca e intervento nella storia della psicologia: due mondi NON separati

Fra i temi trattati nella Rivista di Psicologia diretta da Ferrari:

www.aspi.unimib.it

- Sessualità
- Psicotecnica
- Psicologia del lavoro
- Psicologia militare
- Psicologia dell'infanzia: aspetti educativi, psichiatrici, criminologici e istituzionali

Davvero va separato chi fa ricerca su un argomento da chi applica i risultati?

Ricerca e intervento nella storia della psicologia: due mondi NON separati

- Componente dal 1910 della *Commissione Reale per il Codice dei Minorenni*
- Membro della *commissione per elaborare il Codice penale* (1921)
- Fondatore del *Patronato pazzi poveri* di Imola e della *Colonia Libera per i giovinetti criminali*



Giulio Cesare Ferrari

Ricerca e intervento nella storia della psicologia: due mondi NON separati

Ricordo di psicologi siciliani emigrati al nord…

Francesco Umberto Saffiotti

Barrafranca (Enna) 1882 – Milano 1927

Studia temi applicativi diversi, su cui lavora:

- *La selezione degli anormali scolastici* (1911)
- *L'assistenza degli anormali scolastici e la prevenzione della delinquenza minorile* (1912)
- *Provvidenze sociali e legislative per i minorenni anormali* (1918)

- *Psicologia, industria e lavoro* (1924)
- *La psicologia applicata al lavoro* (1927)
- *La psicologia per l'incremento dell'industria* (1927)

Francesco Umberto Saffiotti

Nel primo dopoguerra applica i test Binet-Simon e ne studia sperimentalmente le proprietà psicometriche

- *La misura dell'intelligenza nei fanciulli. Esame critico delle proposte di misura finora fatte e contributo d'indagini personali* (1916)

Critica i concetti

- di *età mentale* (contesta l'ordine di difficoltà crescente delle prove e la loro attribuzione alle singole età)
- di *Scala metrica* (alta correlazione con il grado di istruzione)

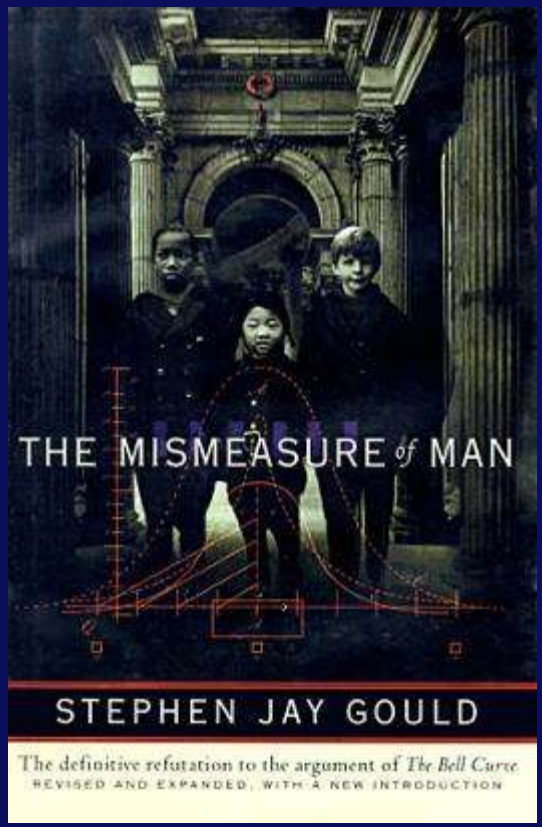
Francesco Umberto Saffiotti

(*La misura dell'intelligenza nei fanciulli*, 1916)

«[…] la scala metrica si prefisse il *dépistage* degli anormali dell'intelligenza – *arriérér* – dai normali e proprio in base al giudizio di ritardo mentale di 3 anni, i singoli scolari erano destinati a classi per anormali. Era, ed è la sanzione pratica che la scala metrica assumeva come metodo di diagnosi e di profilassi individuale. Noi non crediamo che un qualunque metodo di classificazione, e molto meno ancora di misura dell'intelligenza, possa così, senza una vera e propria dimostrazione scientifica, applicarsi direttamente a scapito della carriera scolastica degli alunni» […]

«Vuota di sentimento e di azione l'intelligenza è una forma inconcepibile»

Mezzo secolo dopo…



"Il QI assume l'esistenza di una *intelligenza generale* come una qualità autonoma della mente umana…

mediante un numero si stabilisce quanto è intelligente ogni persona…

ma questo numero è un artefatto della statistica applicata ai dati grezzi del test…"

… e oggi?

- Differenza tra prestazione intellettiva ‘massima’ e ‘tipica’ (Ackerman)
- Intelligenza emotiva
- Modello ‘triadico’ di intelligenza di Sternberg: include l’adattamento e le variabili ‘trasversali’
- Importanza dell’adattamento nel definire la ‘soglia’ di intelligenza ‘tipica’ (DSM-5)

Il senso del ‘laboratorio’ e della ricerca sperimentale

«L'università deve essere focolaio di attività scientifica, vero laboratorio nel quale maestri e scolari collaborano ad indagare nuovi veri e a rivedere questioni già discusse.
Così nello studente si educa lo spirito critico e lo spirito di ricerca» (1919)



…e lo spirito di ricerca critica si esplica nel confronto con i problemi della realtà sociale

Laboratorio Università Cattolica di Milano
Esame psicomotorio per candidati all'aviazione militare
1930-1940





Gabinetto per le ricerche psico-fisiologiche sull'aviazione e per le visite di controllo dei piloti (1930)

Trattato di medicina aeronautica (1942)

Firenze laboratorio di psicologia sperimentale - 1924

Bonaventura, De Sarlo, Limentani

psicologia sperimentale
→ sociale
→ applicata



psicologia
→ previsione dei fatti sociali

Roma - cattedra di psicologia sperimentale
1906-1930 Sante De Sanctis

Manuale di *Psicologia sperimentale* (1929-30)…

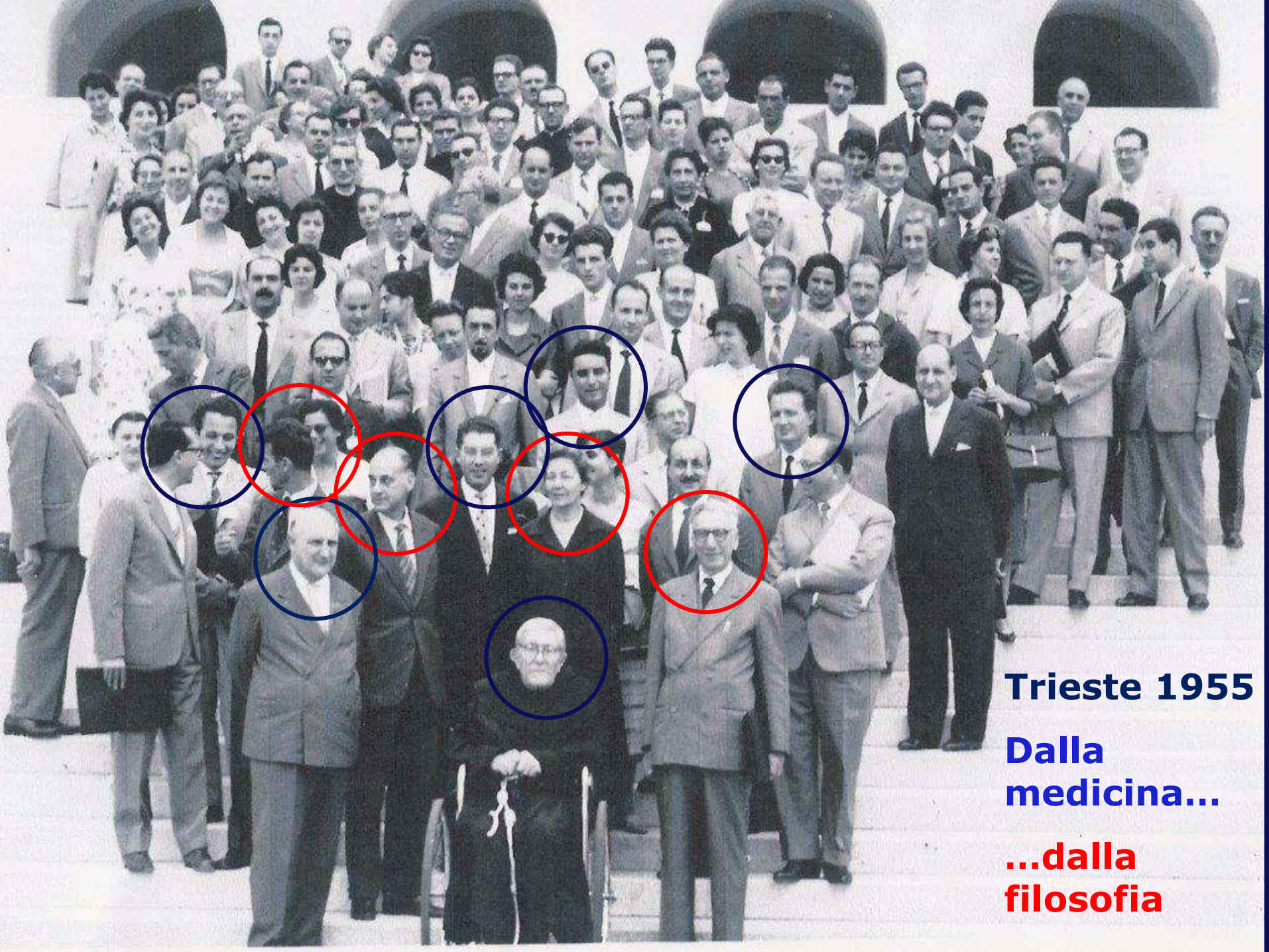
…applicazioni all'assistenza e il recupero dei minorenni poveri e minorati psichici in ambienti non istituzionali (“asili-scuola”)



Laboratorio psicologia lavoro Università Palermo
G. Canziani - 1950
Misurazione di variabili psicofisiche dei lavoratori







Trieste 1955

Dalla medicina…

…dalla filosofia

La confluenza fra psicologi di formazione medica e psicologi provenienti dalla filosofia

si realizza soprattutto nella dimensione applicativa

A. Majorana & G. Canziani

Rassegna di psicologia generale e clinica, 1956

Organizzazioni speciali, Firenze

Bollettino di psicologia applicata : periodico di studi di ricerche e di applicazioni sui problemi del lavoro umano (1960)

(prima: *Bollettino di Psicologia e Sociologia applicate,* dal 1954, diretto da Marzi)

Una psicologia a più dimensioni

Sperimentale

+

Applicata

Dimensioni separate?

LA S.I.Ps., UNA SOCIETÀ A PIÙ DIMENSIONI

1910: Società Italiana di Psicologia (S.I.P.)

1960: Società Italiana di Psicologia ***Scientifica*** (S.I.P.S.)

1976: Società Italiana di Psicologia (S.I.Ps.)

- Consulta scientifico-didattica (soci accademici)
- Consulta professionale (soci professionisti)

LA S.I.Ps., UNA SOCIETÀ A PIÙ DIMENSIONI

DIV. ORIENTAMENTO
DIV. PSIC. CLINICA
DIV. PSIC. COMUNITA'
DIV. PSIC. EDUCATIVA
DIV. PSIC. GIURIDICA
DIV. PSIC. LAV. E ORG.
DIV. PSIC. RELIGIONE
DIV. PSIC. SOCIALE
DIV. PSIC. SPORT
DIV. PSIC. SVILUPPO
DIV. PSICODIAGN. E PS ETA'EVOL.
DIV. RICERCA DI BASE

Differenziata all'interno:

Consulte…
Divisioni…

Quale **immagine unificante** all'esterno?

Attraverso i congressi…

…Napoli 1963
Simposio su «IL CONTRIBUTO DELLA RICERCA PSICOLOGICA AI PROBLEMI DEL MEZZOGIORNO»

A cura di Zunini - relazioni di Battacchi, De Rita, Iacono, Massucco Costa, Meschieri, Trentini



Attraverso i congressi…

…Urbino 1981
LA SOCIETA' TRASPARENTE

Siamo qui ad Urbino. Ci siamo arrivati in tanti, psicologi da tutte le parti di Italia. Per verificarci insieme, serenamente. E per serenamente storicizzarci e proiettarci nel futuro. Per scoprire insieme una trasparenza non solo spaziale, ma anche temporale. Per scoprire il futuro elaborando il passato. E non per rinnegarlo. Perchè siamo coscienti che un futuro trasparente nasce da un passato trasparente.



Enzo Spaltro, presidente SIPs

Attraverso i congressi…

…Urbino 1981
LA SOCIETA' TRASPARENTE

Noi siamo psicologi ed abbiamo scelto di occuparci di soggetti, non di oggetti. Non ci basta un futuro fatto di concorsi, ordini professionali, psicoterapia, riforma sanitaria, corsi di laurea, territorio o laboratorio. Vogliamo un passato. Un nostro passato di cui essere orgogliosi e di cui non vergognarci. Ma non come categoria o disciplina. Come uomini che vivono in luoghi dove il passato ha permesso coscienze e sviluppi del soggetto uomo.



Enzo Spaltro, presidente SIPs

Attraverso i congressi…

…Bergamo 1984
VERSO UN FUTURO PER L'UOMO

«La scommessa psicologica sul futuro dell'uomo non è un'azione recente…
È una sfida che gli psicologi italiani hanno posto al centro del loro impegno quotidiano di studio e di lavoro…
con una articolata presenza della psicologia nel paese, dall'Università – sede privilegiata per la formazione di base e specialistica – al territorio, ai servizi, alle attività applicative»



Pino Fumai, presidente SIPs

Attraverso i congressi…

…Bergamo 1984
VERSO UN FUTURO PER L'UOMO

«L'auspicio è che il messaggio degli psicologi italiani possa tradursi in opere concrete per: rispondere alle esigenze poste dallo sviluppo sociale e tecnologico in atto, favorire la crescita di un discorso psicologico più chiaro presso la classe politica e l'opinione pubblica, costituire una spinta per un rapporto più organico con le altre discipline…»



Pino Fumai, presidente SIPs

Attraverso i congressi…

…Venezia 1987
IL LABORATORIO E LA CITTA'

"Gli psicologi potranno raggiungere il loro obiettivo di aiutare gli altri solo se i ricercatori "applicati" faranno uso di teorie, ed i ricercatori "di base" svilupperanno teorie applicabili ad importanti problemi sociali"

(K. Lewin, 1951)

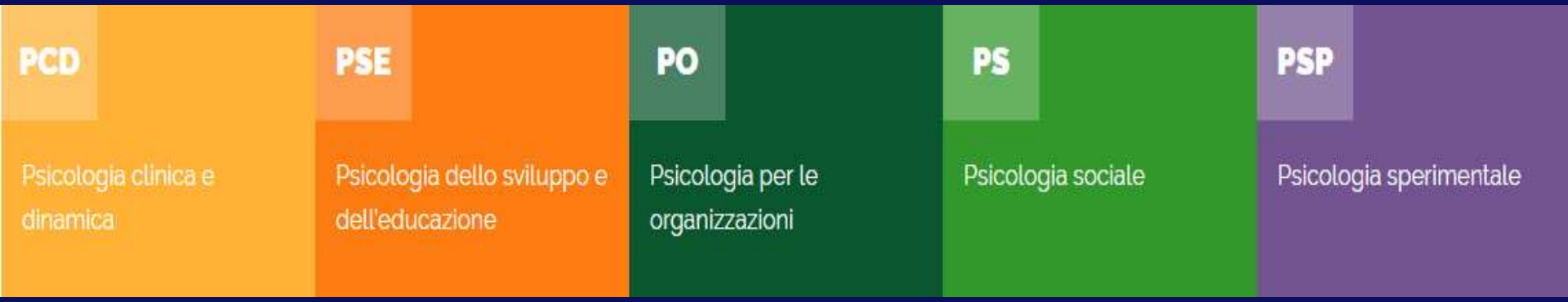
La frase di Kurt Lewin ci é sembrata particolarmente appropriata ad illustrare il tema di fondo del nostro Congresso. Un tema dettato dalla consapevolezza di un cammino importante da percorrere lungo l'asse di cerniera che congiunge "il Laboratorio" alla "Città". La Psicologia é scienza e professione: come le altre discipline con queste caratteristiche, la Psicologia deve poter crescere nell'interscambio coerente fra ricerca e applicazione. Tutto quanto gli psicologi hanno da offrire alla "città" deve avere il timbro del "laboratorio", inteso non certo come l'antico "bugigattolo" dello scienziato, ma come il "momento" di elaborazione teorico-metodologica di ogni discorso applicativo.

La formazione di base e specialistica devono abilitare ad una professione e questa professione deve nutrirsi di scienza.

Mario Bertini, presidente SIPs

Associazione Italiana di Psicologia

1992



«favorisce, anche in collaborazione con organismi e associazioni affini, i contatti fra la ricerca psicologica e la realtà sociale e produttiva» *(art 2-c dello Statuto)*

Associazione
Italiana
di Psicologia

CONGRESSO NAZIONALE DELLE SEZIONI

CHIETI, 20-23 SETTEMBRE 2012

1992-2012
PSICOLOGIA, SCIENZA, SOCIETÀ



2012

«Psicologia, scienza e società»

Simposio sulla storia della psicologia

(Dazzi, Antonelli, Lombardo, Legrenzi)

1992-2012: il diffondersi nella società.

Tale diffusione è stata di natura più quantitativa che qualitativa e risente di:

- un'immagine professionale debole, per lo più assistenziale, subalterna al ruolo medico;
- un inadeguato riconoscimento della psicologia in una società sempre più dei servizi;
- una formazione influenzata dai modelli dell'offerta e non dalle esigenze del mercato;
- un'incapacità della psicologia, benché trasformatasi in componente delle scienze cognitive, di mettersi al servizio delle imprese e della società.

2012 → Verso il 2022?

Cosa ci trasmettono le figure del passato?



Cosa ci trasmettono le figure del passato?
su…

… che ricerca si fa in psicologia e dove si 'applica'?

… quale psicologia scientifica si pratica?

… quale si insegna?

Cosa ci trasmettono le figure del passato?
su…

…i rapporti tra le diverse 'anime' della psicologia (sperimentale, sviluppo, sociale, lavoro, dinamica, clinica…)?

…i rapporti con gli àmbiti sociali dove la psicologia può essere applicata?

Un problema di metodo…

Generalizzare partendo da metodi diversi

«Le ricerche eseguite con metodi diversi debbono integrarsi reciprocamente…
…nulla di generale si può concludere nella psicologia, se prima non si fa una comparazione dei vari risultati (ottenuti con diversi metodi e procedimenti) intorno all'argomento sottoposto ad analisi»

S. De Sanctis, *I metodi della psicologia moderna, Rivista di Psicologia, 1912, VIII, 1*)



Un problema di metodo…

Generalizzare alla vita quotidiana

«Se l'operatore volesse per il suo lavoro i risultati della ricerca psicologica, dovrebbe decidere fino a che punto i risultati ottenuti nella realtà sperimentale e aventi certe caratteristiche strutturali siano trasferibili nella complessa realtà pratica… tale decisione è impossibile nella maggior parte dei casi…

Si ci dovrebbe chiedere in che modo sia possibile migliorare la rilevanza tecnica del lavoro di ricerca psicologica… avvicinandosi alla struttura della realtà quotidiana»

→ **Ricerca come «prassi esemplare e controllata»**

K. Holzkamp, *Psicologia critica* (tr. it. 1971)

Un problema di metodo…

Per una psicologia 'concreta'…ma scientificamente fondata

«…è attraverso l'analisi dei comportamenti quotidiani che si deve tentare la saldatura tra le forme più alte della genericità divenuta cosciente (iscritte sul piano della teoria della società) e la semplice riproduzione spontanea dell'esistenza fisico-biologica.
Senza con questo presumere che la vita quotidiana sia l'unico campo d'indagine giustificato, ad esclusione di ogni altro, ed innanzitutto del laboratorio»

D. Romano e C. Conti, Verso una *psicologia sociale concreta, G.I.P. 1976 (III,2)*

Un problema di metodo…

…raffinare i metodi di ricerca-intervento

…differenziarli per ambiti e oggetti di ricerca

…adeguare le tecniche di analisi dei dati a fenomeni complessi, e alla generalizzazione dei risultati

…condividere e analizzare data-base cumulativi per estendere gli studi di efficacia

…proporsi in forme adeguate ai contesti sociali



Associazione
Italiana
di Psicologia

www.aipass.org